

Versione 1

**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti  
(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81)**

**CAMPOLONGO MAGGIORE, li 18/02/2016**

*Responsabile del procedimento*

*Redattore*

  
LAVORO IN SICUREZZA S.R.L.

**Descrizione attività**

*“Servizio di gestione delle attività cimiteriali del comune di CAMPOLONGO MAGGIORE”.*

**Periodo**

Dal 01/01/2017 Al 31/12/2019

**COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)**

Responsabile del procedimento: ARCH. ZILIO Gianfranco

Sede: Via Roma, 68 CAMPOLONGO MAGGIORE

Responsabile del SPP P.I. SETTE Alessandro

Referente Committente presso la sede di svolgimento del lavoro: ARCH. ZILIO Gianfranco

Le attività oggetto del relativo contratto (Servizio di gestione delle attività Cimiteriali del comune di Campolongo Maggiore) dovranno essere eseguite presso i cimiteri di Campolongo Maggiore, Bojon e Liettoli del Comune di CAMPOLONGO MAGGIORE.

**Nel presente appalto di**

LAVORI	<input type="checkbox"/>
SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>
FORNITURE	<input type="checkbox"/>
Durata del contratto	Dal 01.01.2017 Al 31.12.2019

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta):

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		Si	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input type="checkbox"/>	No
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		Si	<input type="checkbox"/>
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		<input type="checkbox"/>	No
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		Si	<input type="checkbox"/>
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede	<input type="checkbox"/>	No
		All'esterno delle sedi	Si	<input type="checkbox"/>
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI		Si	<input type="checkbox"/>
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		<input type="checkbox"/>	No
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		Si	<input type="checkbox"/>
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		Si	<input type="checkbox"/>
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		Si	<input type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input type="checkbox"/>	No
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		Si	<input type="checkbox"/>
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		Si	<input type="checkbox"/>

13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	Si	<input type="checkbox"/>
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Si	<input type="checkbox"/>
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	Si	<input type="checkbox"/>
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	Si	<input type="checkbox"/>
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica "eventuale"	<input type="checkbox"/> No
		Acqua	<input type="checkbox"/> No
		Gas	<input type="checkbox"/> No
		Rete dati	<input type="checkbox"/> No
		Linea Telefonica	<input type="checkbox"/> No
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione funi	<input type="checkbox"/> No
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/> No
		Idranti	<input type="checkbox"/> No
		Naspi	<input type="checkbox"/> No
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/> No
19	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	<input type="checkbox"/> No
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/> No
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	Si	<input type="checkbox"/>
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Si	<input type="checkbox"/>
22	MOVIMENTO MEZZI	Si	<input type="checkbox"/>
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	Si	<input type="checkbox"/>

24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	Si	<input type="checkbox"/>
25	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	<input type="checkbox"/>	No
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	No
27	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	<input type="checkbox"/>	No
28	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME	<input type="checkbox"/>	No
29	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	<input type="checkbox"/>	No
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	Si	<input type="checkbox"/>
31	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI	<input type="checkbox"/>	No
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	Si	<input type="checkbox"/>
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	Si	<input type="checkbox"/>
34	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	Si	<input type="checkbox"/>
35	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	Si	<input type="checkbox"/>
36	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	No
37	ESISTONO ATTIGUI PASSAGGI PEDONALI/CICLABILI CHE SARANNO OPPORTUNAMENTE RIDOTTI E MESSI IN SICUREZZA	<input type="checkbox"/>	No

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

**È vietato fumare**

**È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro**

**Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;**

**È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:**

- ↑ normale attività
- ↑ comportamento in caso di emergenza e evacuazione

**in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza**

**in caso di espletamento lavori in luogo chiuso:**

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- ↑ sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- ↑ gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- ↑ è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

**A tal fine qui di seguito si presenta un elenco delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi del Comune di Campolongo Maggiore:**

#### 1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del DLgs 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili del Comune di Campolongo Maggiore, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

## **2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI**

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi del Comune di Campolongo Maggiore non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi, fosse per seppellimento e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

## **3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO**

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

## **4) PROIEZIONE DI SCHEGGE**

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

## **5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI**

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti all'interno delle aree Cimiteriali a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi e comunque non superiore a 10 Km/h.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

#### 6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DEI CIMITERI COMUNALI DI CAMPOLONGO MAGGIORE

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il referente del contratto del Comune di Campolongo Maggiore, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica del Comune di Campolongo Maggiore è vietato e comunque deve essere comunicato al datore di Lavoro della ditta stessa ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica dei cimiteri del comune di Campolongo Maggiore senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni eventuale intervento sull'impiantistica dei Cimiteri di Campolongo Maggiore deve essere comunicato al referente del contratto del Comune di Campolongo Maggiore ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete del Comune di Campolongo Maggiore ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dal Referente del contratto del Comune di Campolongo Maggiore;

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della legge n. 37/08 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato, comunque preventivamente autorizzato dal referente del contratto, e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghes saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

#### 7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con il referente del contratto del Comune di Campolongo Maggiore.



Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

#### 8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

#### 9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE:

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (D.lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

#### 10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI:

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L.37/08 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

#### 11) EMERGENZA GAS:

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

## 12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

## 13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI E LOCALI IN GENERE:

La destinazione a deposito, archivio, magazzino deve essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco

## 14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente servizio di prevenzione e protezione aziendale.

## 15) SOVRACCARICHI:

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

## 16) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

## 17) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate (quindi a rischio scivolamento) e che dovessero presentare buche o avvallamenti.

## 18) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

## 19) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti del Comune di Campolongo Maggiore.

## 20) USO DI PRODOTTI CHIMICI

L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa che operi nei cimiteri del Comune di Campolongo Maggiore deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

## 21) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE E DEI VISITATORI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura dei Cimiteri, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti e visitatori (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i preposti ai lavori, allertando il Se.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

## 22) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE

I dipendenti del Comune di Campolongo Maggiore dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

## 23) EMERGENZA

L'impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs 81/08 s.m.i..

E' necessario che il referente del contratto del Comune di Campolongo Maggiore assicuri:

la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

**ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE**

AZIENDA

*Denominazione* COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE  
*Indirizzo* VIA ROMA, 68  
*CAP e Città* CAMPOLONGO MAGGIORE VE

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

**Responsabile del procedimento**

*Nome* ARCH. ZILIO GIANFRANCO  
*Indirizzo* VIA ROMA, 68  
*Città* CAMPOLONGO MAGGIORE

**Servizio di prevenzione e protezione**

*Responsabile SPP* P.I. ALESSANDRO SETTE  
*Indirizzo* VIA EMILIA, 13  
*Città* MESTRE-VENEZIA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

**Prevenzione incendi**

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
Vedi POS ditta Appaltatrice			

**Evacuazione**

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
Vedi POS ditta Appaltatrice			

**Primo soccorso**

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
Vedi POS ditta Appaltatrice			

REFERENTI

**Referente contratto**

*Nome* ARCH. ZILIO GIANFRANCO  
*Indirizzo* VIA ROMA, 68  
*Città* CAMPOLONGO MAGGIORE

PREMESSA

IL PRESENTE DOCUMENTO E' RELATIVO ALL'APPALTO DI SERVIZI CIMITERIALI LE ATTIVITA' CONSISTONO NEL SERVIZIO DI CUSTODIA, SEPPELLIMENTO, ESUMAZIONI, INUMAZIONI, MANUTENZIONI ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI CIMITERI COMUNALI DI CAMPOLONGO MAGGIORE, BOJON E LIETTOLI.

## RISCHI INTERFERENTI ED AZIONI DI TUTELA

CONTRATTO

Contratto di APPALTO SERVIZI CIMITERIALI

ATTIVITA

### Attività SERVIZI CIMITERIALI

Descrizione L'ATTIVITA' CONSISTE NELLA CUSTODIA DEL CIMITERO, NELLE ATTIVITA' DI SEPPELLIMENTO, ESUMAZIONI, INUMAZIONI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI CIMITERI COMUNALI DI CAMPOLONGO MAGGIORE BOJON E LIETTOLI.

RISCHI INTERFERENTI

### *Rischio* Rischio di caduta del lavoratore dall'alto

Descrizione Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori su piani di lavoro in quota non muniti di idonee protezioni, per esempio:  
a) piani di lavoro in quota privi di parapetti e/o di idonea tavola fermapiede;  
b) trabattello privo di fermi ruote e stabilizzatori.

### **Misura da adottare**

*Misura* Utilizzare opere provvisoriale idonee

Descrizione L'opera provvisoriale utilizzata deve essere conforme alla regola dell'arte in merito applicabile.

Per esempio nel caso di un ponteggio su ruote esso deve essere munito di:

- dichiarazione di conformità del costruttore alla norma UNI HD 1000;
- autorizzazione ministeriale alla costruzione;
- relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato completa di schema di montaggio e istruzioni operative di montaggio e smontaggio;
- verifica di sicurezza del corretto montaggio realizzata su apposita scheda di controllo da parte del montatore.

*Prima dell'inizio della NO prestazione/fornitura*

### **Misura da adottare**

*Misura* Utilizzare piani di lavoro aerei motorizzati idonei

Descrizione Il piano di lavoro aereo motorizzato (solleva feretri) utilizzato deve essere conforme alla regola dell'arte in merito applicabile e il suo utilizzo è possibile solo se il lavoratore è stato appositamente incaricato.

La macchina deve essere munita di:

- dichiarazione di conformità del costruttore alle direttive CEE in merito applicabili;
- libretto d'uso;
- libretto e registro di manutenzione;
- istruzioni operative per il salvataggio del lavoratore in caso di incidente;
- libretto di collaudo ISPESL;
- verifiche periodiche (annuali) eseguite dall'organo di controllo territorialmente competente;

g) verifiche di sicurezza delle varie dotazioni antinfortunistiche presenti e realizzate ognuna su apposita scheda di controllo da parte di tecnico incaricato e raccolte in un apposito registro.

*Prima dell'inizio della  
prestazione/fornitura*

**Misura da adottare**

*Misura* Utilizzare piani di lavoro idonei per i lavori in quota

Descrizione Il piano di lavoro, nel caso di lavori in quota con dislivello superiore ai 2 metri, deve essere dotato di un parapetto avente un'altezza di 1 metro munito di corrente superiore e di corrente inferiore con luce libera massima di 40 cm e di una tavola fermapiede di 15 cm, nel caso di lavorazioni all'interno di un opificio, e di 20 cm nel caso di lavorazioni eseguite all'interno di un cantiere edile;

*Prima dell'inizio della  
prestazione/fornitura*

---

RISCHI INTERFERENTI

*Rischio* Rischio di contatto (occhi) con sostanze chimiche e preparati contenenti agenti chimici irritanti e nocivi

Descrizione Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori con in presenza di sostanze chimiche e/o preparati contenenti agenti chimici irritanti e nocivi. Pittogramma contraddistinto da Xi e Xn.

**Misura da adottare**

*Misura* Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO  
*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della  
prestazione/fornitura*

*Durante la  
prestazione/fornitura*

RISCHI INTERFERENTI

*Rischio* Rischio di contatto (pelle) con sostanze chimiche e preparati contenenti agenti chimici corrosivi

Descrizione Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori con in presenza di sostanze chimiche e/o preparati contenuti agenti chimici corrosivi, per esempio fitofarmaci.  
Pittogramma contraddistinto da Xi e Xn.

**Misura da adottare**

*Misura* Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:  
- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;  
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;

- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

*Durante la* SI

*prestazione/fornitura*

---

RISCHI INTERFERENTI

*Rischio* Rischio di danno agli arti inferiori per caduta del materiale sollevato manualmente

Descrizione Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in cui è necessario movimentare manualmente carichi.

**Misura da adottare**

*Misura* Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:  
- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;  
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;

- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

*Durante la* SI

*prestazione/fornitura*

---

RISCHI INTERFERENTI

*Rischio* Rischio di danno all'apparato muscolo scheletrico per il sollevamento di



carichi

Descrizione Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in cui è necessario movimentare manualmente carichi aventi un peso superiore ai 25 kg nel caso di uomini e di 20 kg nei casi di donne.

**Misura da adottare**

*Misura* Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

*Durante la* SI

*prestazione/fornitura*

---

**RISCHI INTERFERENTI**

*Rischio* Rischio di danno all'udito per elevata intensità di rumore

Descrizione Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti con intensità rumorosa superiore o pari a 80dB(A).

**Misura da adottare**

*Misura* Eseguire valutazione del rischio rumore

Descrizione In presenza di interferenza risulta necessario al fine di adottare le idonee misure di protezione collettiva e individuale realizzare un campionamento dei valori di rumorosità in ambiente ed eseguire una valutazione del rischio rumore.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

*Durante la* SI

*prestazione/fornitura*

**Misura da adottare**

*Misura* Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*  
Soggetto deputato al controllo ARCH. ZILIO GIANFRANCO  
*per conto del committente*  
*Prima dell'inizio della* NO  
*prestazione/fornitura*  
*Durante la* SI  
*prestazione/fornitura*

---

RISCHI INTERFERENTI

*Rischio* Rischio di danno in seguito ad una non corretto utilizzo di una macchina e/o impianto  
Descrizione Le conoscenze dei lavoratori incaricati per l'esecuzione di una procedura di lavoro devono essere sottoposte a continue verifiche e specifiche attività di addestramento. Nel caso contrario, il rischio di danno a carico del lavoratore è elevato.

**Misura da adottare**

*Misura* Attività di verifica (safety audit)  
Descrizione Attività di verifica sistematica condotta con lo scopo di verificare:  
1) la conformità delle attività lavorative svolte  
2) il possibile miglioramento dei sistemi di prevenzione e protezione adottati.

L'attività di verifica deve essere svolta mediante l'utilizzo di schede di controllo (check list) al termine della quale deve essere svolta una specifica riunione in cui si devono analizzare quanto osservato, le eventuali non conformità e tutte le eventuali soluzioni correttive e/o migliorative.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA  
*all'attuazione della misura*  
Soggetto deputato al controllo ARCH. ZILIO GIANFRANCO  
*per conto del committente*  
*Prima dell'inizio della* NO  
*prestazione/fornitura*  
*Durante la* SI  
*prestazione/fornitura*

**Misura da adottare**

*Misura* Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:  
- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;  
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;  
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

*Durante la* SI

*prestazione/fornitura*

**Misura da adottare**

*Misura* Prima dell'inizio dei lavori eseguire le verifiche di sicurezza

Descrizione Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

*Durante la* I

*prestazione/fornitura*

---

**RISCHI INTERFERENTI**

*Rischio* Rischio di danno in seguito alla presenza di un numero di personale insufficiente numericamente

Descrizione Durante l'esecuzione di qualsiasi attività lavorativa occorre garantire che siano presenti un numero sufficiente di lavoratori con conoscenze e competenze tali da poter garantire i seguenti aspetti: 1) che il lavoro venga eseguito conformemente alle procedure e alle istruzioni di lavoro, 2) che durante il lavoro si possa gestire qualsiasi delle possibili emergenze ipotizzabili e 3) che durante il lavoro sia presente un preposto alla vigilanza e alla verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione richieste.

Nel caso contrario, il rischio di danno a carico dei lavoratori interessati è elevato.

**Misura da adottare**

*Misura* Attività di verifica (safety audit)

Descrizione Attività di verifica sistematica condotta da un gruppo di tecnici con lo scopo di verificare:

- 1) la conformità delle attività lavorative svolte
- 2) il possibile miglioramento dei sistemi di prevenzione e protezione adottati.

L'attività di verifica deve essere svolta mediante l'utilizzo di schede di controllo (check list) al termine della quale deve essere svolta una specifica riunione in cui si devono analizzare quanto osservato, le eventuali non conformità e tutte le eventuali soluzioni correttive e/o migliorative.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

*Durante la* SI

*prestazione/fornitura*

**Misura da adottare**

*Misura* Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

*Durante la* SI

*prestazione/fornitura*

---

**RISCHI INTERFERENTI**

*Rischio* Rischio di danno in seguito all'applicazione di un metodo di lavoro errato

Descrizione Le conoscenze dei lavoratori incaricati per l'esecuzione di una procedura di lavoro devono essere sottoposte a continue verifiche e specifiche attività di addestramento. Nel caso contrario, il rischio di danno a carico del lavoratore è elevato.

**Misura da adottare**

*Misura* Formazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in un specifico corso di formazione, ricevere tutte le necessarie nozioni in merito a:

- rischi lavorativi presenti nei processi di produzione in cui verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;
- rischi lavorativi presenti nei processi di produzione presenti nei locali

attigui a quelli dove verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;  
- sistemi organizzativi presenti durante il lavoro;  
- modalità di gestione delle possibili emergenze.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

*Durante la* SI

*prestazione/fornitura*

### **Misura da adottare**

*Misura* Informazione del personale esterno

*Descrizione* Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:  
- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;  
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;  
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

*Durante la* SI

*prestazione/fornitura*

---

## RISCHI INTERFERENTI

*Rischio* Rischio di danno in seguito all'uso di una macchina e/o impianto non conformi alle regole dell'arte

*Descrizione* Durante l'utilizzo di macchine e/o attrezzature non conformi alle regole dell'arte e quindi prive delle dotazioni minime di sicurezza si manifesta con elevata probabilità il rischio di danno per i lavoratori utilizzatori delle stesse.

### **Misura da adottare**

*Misura* Informazione del personale esterno

*Descrizione* Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:  
- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;  
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;  
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

*Durante la* SI

*prestazione/fornitura*

**Misura da adottare**

*Misura* Prima dell'inizio dei lavori eseguire le verifiche di sicurezza

Descrizione Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

*Durante la* SI

*prestazione/fornitura*

---

**RISCHI INTERFERENTI**

*Rischio* Rischio di danno per la presenza di materiale a rischio biologico

Descrizione Il rischio si manifesta nelle attività lavorative in cui è necessario eseguire interventi in luoghi dove sono presenti sostanze organiche.

**Misura da adottare**

*Misura* Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

*Durante la* SI

*prestazione/fornitura*

---

**RISCHI INTERFERENTI**

*Rischio* Rischio di elettrocuzione

Descrizione Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici.

**Misura da adottare**

*Misura* Prima dell'inizio dei lavori eseguire le verifiche di sicurezza

Descrizione Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere

realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.

*Prima dell'inizio della  
prestazione/fornitura*

## RISCHI INTERFERENTI

**Rischio** Rischio di scivolamento in piano

**Descrizione** Il rischio di manifesta quando è necessario utilizzare (per esempio per l'attraversamento) luoghi di lavoro i cui pavimenti sono bagnati e/o presentano un indice di scivolamento elevato e/o sono sporchi e contengono residui di precedenti lavorazioni (terra, polvere, ecc.).

### **Misura da adottare**

**Misura** Prima dell'inizio dei lavori eseguire la pulizia dell'ambiente di lavoro

**Descrizione** Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni deve essere eseguita la pulizia in modo da eliminare la presenza nell'area di materiale che può generare un rischio, per esempio: la presenza di materiale non compatibile con le lavorazioni previste, per esempio, in presenza di innesco causato dalla necessità di utilizzare in ambiente fiamme libere, l'eventuale presenza di depositi di vernice può generare un incendio.

**Soggetto obbligato** PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

**Soggetto deputato al controllo** ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

*Durante la* SI

*prestazione/fornitura*

### **Misura da adottare**

**Misura** Prima dell'inizio dei lavori eseguire le verifiche di sicurezza

**Descrizione** Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie. Vi è l'obbligo dell'utilizzo di scarpe antinfortunistiche.

**Soggetto obbligato** PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

**Soggetto deputato al controllo** ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

### **Misura da adottare**

**Misura** Utilizzare piani di lavoro con pavimenti idonei ed utilizzare le calzature di sicurezza.

**Descrizione** Il piano di lavoro deve essere dotato di pavimenti privi di buche e di ostacoli che impediscono una corretta circolazione per esempio dei mezzi d'opera utilizzati e/o determinano una reale causa di rischio per i lavoratori che utilizzano detti luoghi.

**Soggetto obbligato** PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*  
Soggetto deputato al controllo ARCH. ZILIO GIANFRANCO  
*per conto del committente*  
Prima dell'inizio della NO  
*prestazione/fornitura*  
Durante la SI  
*prestazione/fornitura*

---

RISCHI INTERFERENTI

*Rischio* Rischio di scivolamento su scale  
Descrizione Il rischio si manifesta quando si rende necessario l'utilizzo di scale.

**Misura da adottare**

*Misura* Individuare percorsi specifici per il personale esterno  
Descrizione Prima dell'inizio dei lavori v'erranno individuati percorsi specifici che il personale esterno dovrà utilizzare. Dovranno essere utilizzate scale rispondenti alla EN 131.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*  
Soggetto deputato al controllo ARCH. ZILIO GIANFRANCO  
*per conto del committente*  
Prima dell'inizio della NO  
*prestazione/fornitura*  
Durante la SI  
*prestazione/fornitura*

**Misura da adottare**

*Misura* Informazione del personale esterno  
Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:  
- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;  
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;  
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*  
Soggetto deputato al controllo ARCH. ZILIO GIANFRANCO  
*per conto del committente*  
Prima dell'inizio della NO  
*prestazione/fornitura*  
Durante la SI  
*prestazione/fornitura*

---

LUOGO INTERESSATO DAL RISCHIO

*Luogo* CIMITERI COMUNALI DI CAMPOLONGO MAGGIORE, BOJON E LIETTOLI

---

RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEL LUOGO

*Rischio* Rischio di accesso e di passaggio di personale non incaricato  
Descrizione Durante le lavorazioni de l'area non è idoneamente delimitata e il passaggio è interdetto, si può manifestare la presenza nelle aree di lavoro di personale non addetto alle lavorazioni.



**Misura da adottare**

*Misura* Interdizione all'accesso e al passaggio

Descrizione La misura di prevenzione richiede:

- a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
- b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;
- c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

*Durante la* SI

*prestazione/fornitura*

**Misura da adottare**

*Misura* Prima dell'inizio dei lavori eseguire le verifiche di sicurezza

Descrizione Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

*Durante la* SI

*prestazione/fornitura*

---

RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEL LUOGO

*Rischio* Rischio di elettrocuzione

Descrizione Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici.

**Misura da adottare**

*Misura* Permesso di accesso

Descrizione I lavori possono aver luogo solo se il referente incaricato dal committente ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro.

Di seguito si riporta un fac simile.

### PERMESSO DI ACCESSO

N\_ permesso \_\_\_\_\_ Data:

Ora di entrata: \_\_\_\_\_

Ora di uscita: \_\_\_\_\_

Il permesso viene consegnato al sig.

---

### MISURE DI PREVENZIONE

E' vietato prendere iniziative di alcun genere, esse potrebbero compromettere la propria incolumità e dei lavoratori presenti nelle aree di lavoro.

In tutte i luoghi del Cimitero sono adottate le seguenti misure preventive

- 1) E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere.
- 2) Tutti i presidi antincendio attivi e passivi, tutte le apparecchiature e gli impianti sono sottoposti ad un programma di verifica e di manutenzione periodica.

Emergenza - Norme di comportamento in caso di emergenza

Si rende noto al personale esterno che:

Il personale lavorativo in servizio nell'unità produttiva preparato per operare in caso di incendio o altra calamità secondo piani di intervento pre stabiliti, collaborare con esso e seguire le sue istruzioni.

Mantenere la calma, prima pensare poi agire.

Nel caso venga impartito un ordine di evacuazione: evitare di correre e di strillare, seguire le indicazioni del Responsabile delle emergenze ed evacuare l'azienda seguendo le vie di fuga e la segnaletica specifica.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO

*prestazione/fornitura*

*Durante la* SI

*prestazione/fornitura*

### **Misura da adottare**

*Misura* Prima dell'inizio dei lavori eseguire le verifiche di sicurezza

*Descrizione* Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*  
*Prima dell'inizio della* NO  
*prestazione/fornitura*  
*Durante la* SI  
*prestazione/fornitura*

---

RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEL LUOGO

*Rischio* Rischio di incendio

Descrizione Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori con l'uso di fiamme libere e/o in cui sono previste attività che determinano per esempio la produzione di scintille.

**Misura da adottare**

*Misura* Durante i lavori mantenere in efficienza l'ambiente di lavoro

Descrizione Durante l'esecuzione dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni deve essere prevista un'attività di verifica sistematica (audit) condotta da un preposto incaricato al fine di evidenziare:

- a) qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo non previsto in esso presente quindi poter adottare immediatamente le eventuali disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie;
- b) l'efficacia dei metodi di lavoro adottati;
- c) l'adozione corretta delle procedure di lavoro da parte dei lavoratori impegnati nelle attività lavorative;
- e) l'efficacia nel tempo dell'interdizioni di area realizzate e della segnaletica di sicurezza esposta;
- f) predisposizione di un mezzo di estinzione portatile.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO  
*prestazione/fornitura*  
*Durante la* SI  
*prestazione/fornitura*

**Misura da adottare**

*Misura* Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

*Soggetto obbligato* PREPOSTO DITTA

*all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo* ARCH. ZILIO GIANFRANCO

*per conto del committente*

*Prima dell'inizio della* NO  
*prestazione/fornitura*  
*Durante la* SI  
*prestazione/fornitura*

## COSTI DELLA SICUREZZA

Valutazione in relazione alla tipologia dei lavori e delle spese prevedibili.

Per la loro stima sono stati adottati i seguenti criteri:

- per ciò che concerne gli apprestamenti è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- per ciò che concerne le dotazioni di sicurezza dei mezzi d'opera, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge;
- per ciò che concerne i mezzi ed attrezzature di protezione collettiva è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- per ciò che concerne i DPI è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo per quanto riguarda i DPI monouso, generici mentre quota parte del costo per quanto riguarda il costo dei DPI per il rischio di caduta dall'alto;

Tale stima è stata effettuata in modo analitico per voce singola a corpo arrotondando gli importi risultanti.

Non sono stati altresì considerati i costi risultanti dall'utilizzo delle metodologie di lavoro proprie agli interventi da effettuarsi in presenza di rischio elettrico, considerando quindi gli stessi compresi nei compensi previsti per le singole attività.

<b>a) Apprestamenti previsti</b>	<b>Quantità</b>	<b>Importo</b>
Segnali di avvertimento specifici	A corpo	100,00
DPI anticaduta	A corpo	200,00
Apprestamenti anticaduta	A corpo	500,00
<b>b) Procedure previste per specifici motivi di sicurezza</b>	<b>Quantità</b>	<b>Importo</b>
Sopralluoghi ai fini della valutazione di rischi connessi all'esecuzione delle attività lavorative oggetto del presente DUVRI	A corpo	200,00
Formazione ed informazione specifica ai lavoratori per l'attività oggetto dell'appalto	A corpo	200,00

## PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.

## EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze della ditta appaltatrice, per tutti i possibili ed eventuali supporti.

## **PRIMO SOCCORSO**

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore per le emergenze.

Al segnale di allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve: interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

### Soggetti esposti ai rischi interferenti

<i>Impresa</i>	<i>Soggetto</i>
CITTADINI UTENTI DEL CIMITERO	
DIPENDENTI COMUNALI DI CAMPOLONGO MAGGIORE	
DITTE TERZE INCARICATE DA PRIVATI	



## SOMMARIO

Copertina	1
Anagrafica azienda committente	13
Rischi interferenti ed azioni di tutela	15
Sommario	33